



## LE ESPORTAZIONI IN ITALIA E IN PIEMONTE

UN CONSUNTIVO PER IL 2021 E I DATI DEI PRIMI TRE TRIMESTRI DEL 2022  
Osservatorio sulla Congiuntura e l'Economia Reale – IRES Piemonte

### NOTA CONGIUNTURALE

#### N. 2 FEBBRAIO 2023

Questo contributo intende fornire un approfondimento circa le principali tendenze delle esportazioni di beni dopo la brusca contrazione del commercio mondiale a causa della crisi pandemica, focalizzando l'attenzione sulla nostra regione e le province, insieme alle regioni con cui il Piemonte si confronta tradizionalmente.

Le indicazioni che arrivano dal comportamento delle imprese esportatrici dopo la pandemia forniscono importanti elementi al fine di misurare sia il grado di resilienza del sistema regionale di fronte alla crisi, sia la capacità del sistema produttivo di allineare le proprie strategie ai cambiamenti nella composizione e diversificazione della domanda di beni sui principali mercati mondiali.

Dall'analisi presentata emerge che il Piemonte continua a presidiare il gruppo delle regioni che trainano l'export nazionale con una quota prossima al 10%. Emerge altresì come la pandemia non abbia interrotto la tendenza alla crescita della propensione all'export italiana e piemontese ma ne abbia solo rallentato la dinamica.

I dati all'ultimo trimestre 2022 disponibile, il terzo, confermano la positiva tendenza alla crescita dei valori esportati di beni piemontesi avviatasi dopo il periodo pandemico (+19% la variazione tendenziale). La nostra regione fornisce un contributo alla variazione dei valori esportati nazionali tra i primi tre trimestri 2022 e i corrispondenti 2021 pari a poco meno del 2%.

## Sommario

1. Introduzione .....	2
2. Le esportazioni, uno dei principali motori della crescita italiana nell'ultimo decennio .....	3
2.1 La propensione a esportare del Piemonte: un confronto temporale e tra territori .....	4
2.2 Dinamica di medio-lungo periodo delle esportazioni totali di beni piemontesi in volume .....	5
2.3 L'atipico impatto della crisi recessiva pandemica sul livello e la dinamica delle esportazioni di beni a livello nazionale .....	6
3. Le esportazioni di beni a livello nazionale e regionale: il triennio 2019-2021 .....	7
3.1 Il Piemonte nel triennio 2019-2021: sintesi della dinamica delle esportazioni e importazioni in valore ....	9
3.2 Le esportazioni nazionali e regionali di beni nel periodo 2019-2021: i settori e i mercati di sbocco .....	10
3.3 Mercati di sbocco delle esportazioni del Piemonte .....	12
3.4 Composizione settoriale delle esportazioni del Piemonte .....	14
3.5 La dinamica dell'export nelle province piemontesi nel triennio 2019-2021 .....	15
4. Aggiornamento ai primi tre trimestri del 2022: si intensifica ulteriormente la ripresa delle esportazioni piemontesi .....	18
4.1 Variazioni delle esportazioni piemontesi in valore per settore tra il I° trimestre e il III° trimestre 2022 .....	21

### 1. Introduzione

L'Osservatorio Economia Reale (OCR nel seguito) ha avviato una linea di attività dedicata all'approfondimento delle principali tendenze delle esportazioni di beni, focalizzando l'attenzione sulla nostra regione e sulle province piemontesi. L'analisi dei dati sulle esportazioni regionali<sup>1</sup> è una componente rilevante delle attività di monitoraggio che caratterizza OCR, dedicate alle analisi congiunturali e alle trasformazioni del nostro sistema produttivo.

Il tema della competitività regionale sui mercati esteri è fondamentale al fine di cogliere alcune delle tendenze di medio e lungo periodo del nostro sistema produttivo, con particolare riferimento alla capacità dei nostri beni di penetrare nei mercati esteri.

Gli shock produttivi e occupazionali provocati dalla doppia recessione del 2009 e quella del 2012, se da un lato hanno determinato un ridimensionamento della nostra regione in termini di contributo fornito alla generazione di valore aggiunto nazionale manifatturiero (circa un punto percentuale perduto dalla seconda metà degli anni novanta), trasformazione che ha visto nel contempo emergere nuovi protagonisti nei territori del nord e del centro, dall'altro non hanno compromesso il solido ancoraggio del nostro territorio al gruppo delle regioni con più elevata propensione all'export. Il Piemonte continua a presidiare il gruppo delle regioni che trainano l'export nazionale, con una quota prossima al 10% del totale italiano nel 2020, e, almeno a partire dalla prima grande crisi del

---

<sup>1</sup><https://www.economiaregionale-irespiemonte.it/temi/congiuntura-e-previsioni/19-temi/congiuntura/107-export-in-piemonte>

2008-09, tale contributo è rimasto pressoché stabile, segno evidente della resilienza di un gruppo nutrito di imprese attive sui mercati internazionali.

È un tema centrale anche per approfondire le determinanti della competitività del nostro sistema produttivo di fronte a un contesto internazionale in profonda trasformazione, e in cui le forze della globalizzazione, e dell'apertura di una pluralità di mercati alle nostre produzioni, sembrano aver subito un rallentamento, lasciando ai settori e ai territori in cui sono insediate le imprese esportatrici la scelta tra ricollocamento geografico e diversificazione in mercati già presidiati.

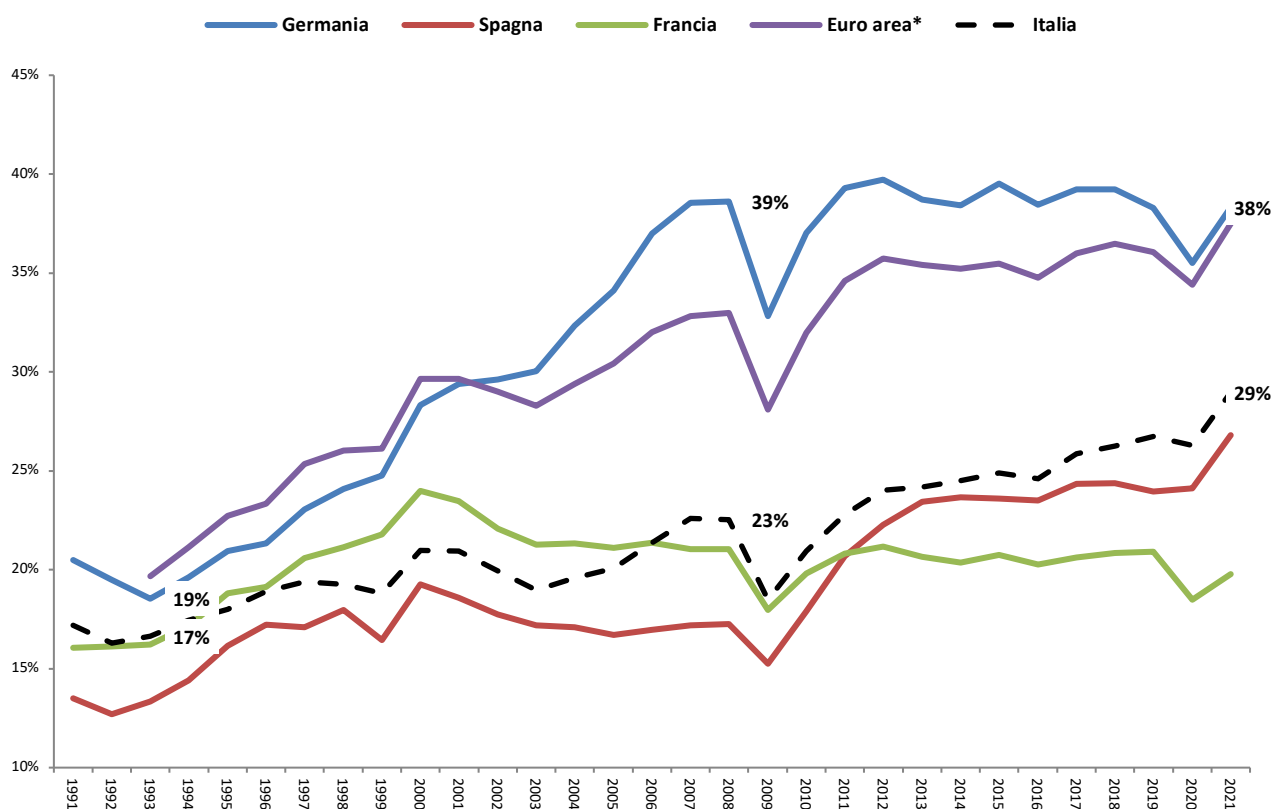
Le indicazioni che arrivano dal comportamento delle nostre imprese esportatrici dopo la pandemia costituisce un importante banco di prova per misurare da un lato la resilienza del sistema produttivo regionale di fronte alla crisi, e dall'altro la capacità del nostro sistema produttivo di allineare le strategie ai cambiamenti nella composizione e diversificazione della domanda di beni sui principali mercati mondiali.

## **2. Le esportazioni, uno dei principali motori della crescita italiana nell'ultimo decennio**

La pandemia non ha interrotto la tendenza alla crescita della propensione all'export italiana, ma ne ha solo rallentato momentaneamente la dinamica. Se guardiamo infatti alla quota delle esportazioni di beni sul Pil italiana, tra il 2019 e il 2021 si assiste a una crescita superiore ai 2 punti percentuali.

La quota nazionale delle esportazioni di beni sul Pil non ha interrotto la sua crescita almeno a partire dalla prima grande crisi economico-finanziaria del 2008-09: dal 2008 al 2021 la quota delle esportazioni sul Pil è aumentata di circa 6 punti percentuali (dal 23% al 29%, Figura 1), con un profilo dinamico simile a quello spagnolo. Solo la Francia non è riuscita a incrementare la sua quota, che declina dai primi anni 2000, passando dal 24% circa a meno del 20% nel 2021. La Germania continua a essere leader nell'area Euro per quota di esportazioni sul Pil. Si fa notare come il livello raggiunto dalla Germania nel 2021 sia pressoché pari a quello che aveva nel biennio precedente la grande crisi del 2008-09 (circa il 38%). È opportuno infine ricordare come la divaricazione della propensione a esportare del nostro paese rispetto al grande vicino tedesco -che nei primi anni novanta era di poco superiore ai due punti (a favore della Germania), e arrivava a toccare un divario di 16 punti nel biennio precedente la grande crisi del 2008-09- è ora meno ampia: nel 2021 tale distacco non supera i 9 punti percentuali. Seppure questo indicatore non implichi, visto in isolamento, un recupero in termini relativi del grado di competitività del nostro sistema produttivo rispetto alla manifattura tedesca, evidenzia comunque, indirettamente, la resilienza del nostro comparto manifatturiero sui mercati internazionali. Si deve anche tenere conto dell'imprecisa misura dell'apertura di una economia alle esportazioni attraverso la semplice quota indicata in Figura 1, tenuto conto delle tendenze all'allungamento delle filiere di creazione del valore aggiunto internazionale e dei flussi relativi alla bilancia estera dei servizi, qui non misurata.

FIGURA 1. PROPENSIONE ALL'EXPORT FRAGERSPA\*\*, ITALIA E EURO AREA\*- EXPORT DI BENI.



Fonte: nostre elaborazioni su dati Ameco Commissione Europea. \* 20 paesi. \*\* Francia, Germania, Spagna.

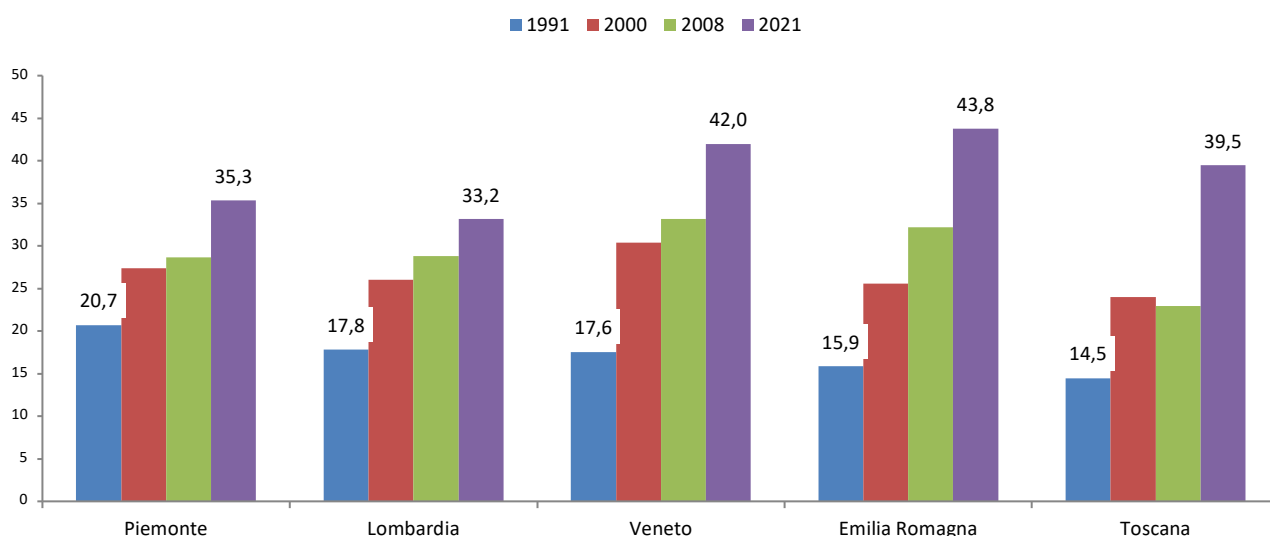
## 2.1 La propensione a esportare del Piemonte: un confronto temporale e tra territori

La nostra regione nei primi anni novanta era la prima in Italia per quota di esportazioni su Pil, con un valore di poco inferiore al 21%. La crescita della propensione all'export del sistema produttivo è rilevante nel trentennio successivo, fino a toccare una quota del 35% circa nel 2021. Ma le regioni che si posizionavano alle spalle del Piemonte nei primi anni novanta hanno visto crescere tale quota in maniera più intensa, fino a toccare valori approssimati o superiori al 40% (Emilia Romagna e Veneto, Toscana). Solo la Lombardia, e il dato appare significativo, non ha incrementato la sua quota in maniera comparabile alle altre grandi regioni del nord, con un valore che al 2021 è pari al 33% circa, inferiore a quello piemontese.

Va segnalato come una crescita importante della quota di export sul prodotto piemontese si verifichi nel periodo post crisi del 2008-09, quando da un valore pari a circa il 28,7% sale al 35,3% del 2021 (Figura 2). In questo lasso temporale si intensifica la proiezione internazionale di alcune componenti innovative del nostro tessuto produttivo, oltre a quelle che svolgono un ruolo consolidato all'interno del sistema economico regionale. Lungo tutto il periodo che va dai primi anni duemila alla grande crisi del 2008-09, questa quota non aveva subito grandi mutazioni, contrariamente a quanto avveniva

per la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna. Solo la Toscana non modificava sensibilmente questa quota nello stesso periodo, come evidenziato per la nostra regione. Lo shock produttivo seguito alla grande crisi del 2008-09, che ha impattato in maniera rilevante e con conseguenze che ancora si vedono sul denominatore dell'indicatore mostrato in Figura 2, getta una luce ancora più netta sulla resilienza del nostro sistema manifatturiero nei mercati esteri, in particolare negli ultimi dodici anni.

FIGURA 2. PROPENSIONE ALL'EXPORT REGIONI LOVERTOP\*. CONFRONTO REGIONALE. 1991-2021. QUOTA ESPORTAZIONI SU PIL IN VALORI %.



Fonte: nostre elaborazioni su dati Prometeia e Istat. \*Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana.

## 2.2 Dinamica di medio-lungo periodo delle esportazioni totali di beni piemontesi in volume.

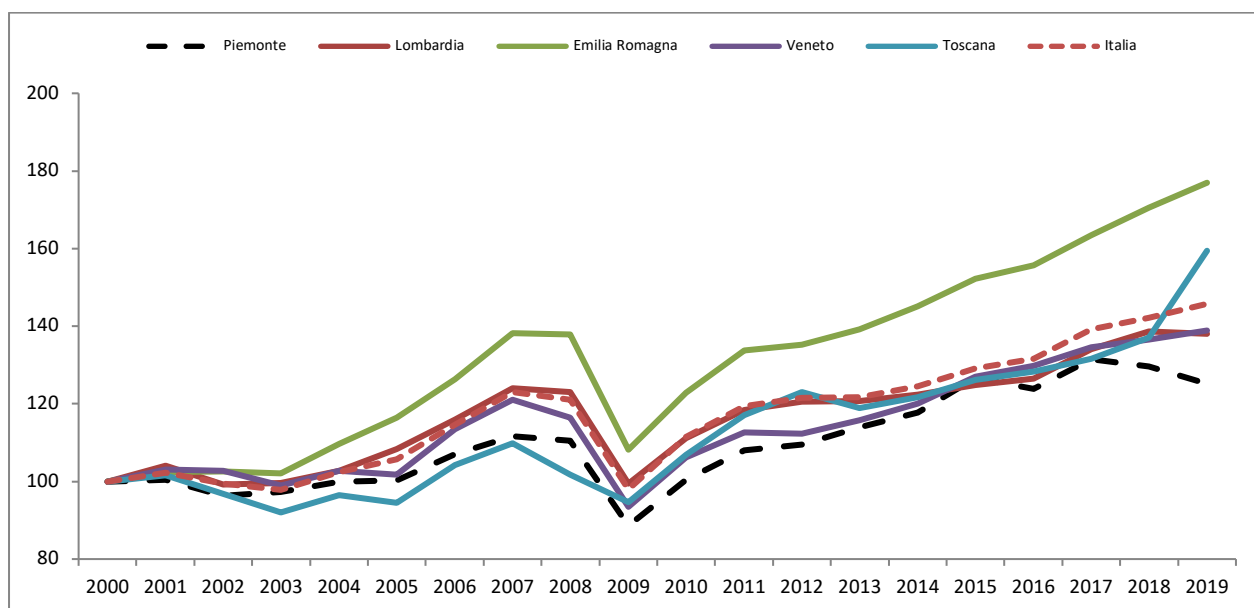
La dinamica aggregata delle esportazioni in volume<sup>2</sup> del Piemonte dal 2000, scelto come anno base, nel confronto con le altre regioni individuate come benchmark (Figura 3) mostra un profilo stagnante nei primi anni duemila, poi in debole ascesa dal 2005 e fino al forte calo conseguente alla recessione 2008-09, seguito, a partire dal biennio 2011-12, da un andamento sostanzialmente allineato a quello delle altre regioni a elevata apertura al commercio internazionale, eccetto l'Emilia Romagna. Si segnala che il distacco della dinamica delle esportazioni in volume di quest'ultima regione rispetto a tutte le altre è comunque marcato, e crescente dopo il biennio della seconda grande crisi, e non si evidenzia un recupero significativo di tale gap non solo da parte del Piemonte, ma anche da parte della Lombardia e del Veneto.

Si indica infine una dinamica calante delle esportazioni in volume piemontesi nel biennio 2018-19, e la crescita della Toscana nello stesso periodo.

<sup>2</sup> Viene utilizzata la serie delle esportazioni di beni a valori concatenati Prometeia.

La nostra regione, nella fase che viene descritta comunemente come quella della “crescita selettiva”, conferma, dopo un periodo di debolezza a ridosso dall'ingresso nella moneta unica, un profilo dinamico positivo delle esportazioni, anche se in valore cumulato il livello in volume nel 2019 è superiore “solo” del 25% a quello dell'anno base (2000). Lo scarto complessivo nel ventennio tra i livelli iniziale e finale della serie è inferiore a quello delle regioni benchmark (LOVERTO).

FIGURA 3. NUMERO INDICE DELLE ESPORTAZIONI IN VOLUME 2000-2019. PIEMONTE, LOVERTO\* E ITALIA.

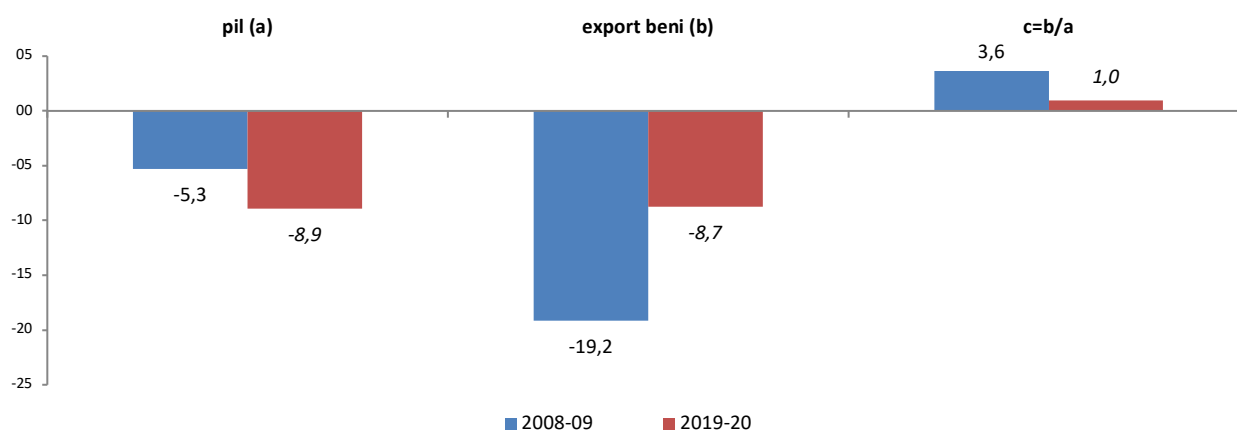


Fonte: nostre elaborazioni su dati Prometeia e Istat. \*Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana.

### 2.3 L'atipico impatto della crisi recessiva pandemica sul livello e la dinamica delle esportazioni di beni a livello nazionale

La natura della recessione pandemica è stata molto differente da quella scatenata dalla crisi finanziaria del 2008. Il calo del peso delle esportazioni di beni sul prodotto nazionale nel 2020, complice il blocco economico-produttivo scatenato dalla pandemia, è stato riassorbito in tempi rapidi ed è stato, per intensità, meno rilevante di quanto si indica per l'area Euro in media. Le informazioni sul ciclo economico nazionale e quelle sui flussi di export meritano un breve approfondimento, in quanto la reazione delle esportazioni italiane di beni verso il resto del mondo è stata, dopo la recessione pandemica, del tutto dissimile da quella che si è registrata durante la crisi del 2008-09: se a ogni punto perduto di prodotto a valori reali si registrava un calo di poco meno di quattro punti nelle esportazioni di beni in volume, nel caso della recessione del 2020, dove l'intensità della caduta del prodotto è stata più intensa, lo shock pandemico si è caratterizzato per un rapporto tra calo del prodotto e calo delle esportazioni di uno a uno (Figura 4).

FIGURA 4. TASSI ANNUALI DI VARIAZIONE DEL PRODOTTO TOTALE E DELLE ESPORTAZIONI. IN VOLUME. VALORI %. CONFRONTO RECESSIONI 2008-09 E 2019-20.



Fonte: nostre elaborazioni su dati Prometeia.

### 3. Le esportazioni di beni a livello nazionale e regionale: il triennio 2019-2021

I tassi di crescita annuali, a differenza della grande crisi del 2008-09, mostrano come le esportazioni nel 2021 rimbalzino in maniera significativa, portandosi rapidamente a un livello superiore a quello del 2019 (+12% circa), mentre nel 2010 il livello raggiunto era ancora inferiore al 9,4% circa rispetto al 2007. Sono stati, dopo la prima grande recessione, necessari circa 7 anni alle esportazioni italiane per riprendere il livello pre-crisi (anno di riferimento 2007).

Tenuto conto del fatto che l'impatto della crisi energetica cominciava già a farsi sentire, nel triennio 2019-2021 si assiste a un intenso rimbalzo dell'interscambio commerciale italiano. Nel triennio 2019-2021 osserviamo un generalizzato aumento a livello nazionale dei valori delle esportazioni e delle importazioni. L'interscambio commerciale dell'Italia verso il mondo, nel periodo 2019-2021, aumenta per entrambi i flussi: in valori assoluti aumentano le esportazioni da 480 miliardi di euro nel 2019 a 521 miliardi di euro nel 2021, la variazione percentuale segna un valore positivo (8,4%). Il totale importato nel 2019 ammonta a 424 miliardi di Euro, nel 2021 sale a 480 miliardi di Euro, la variazione percentuale segna ancora un significativo valore positivo +13,2%. Il saldo della bilancia estera dei beni decresce, tra il 2019 e il 2021, del 12% circa (Tabella 1), dopo un incremento verificatosi durante la pandemia.

TABELLA 1. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI ITALIA NEL TRIENNIO 2019-2021. (MLD EURO E VARIAZIONI %).

	2019	2020	2021	Var. % 2019-2020	Var. % 2020-2021	Var.% 2019-2021
Importazioni	424,24	373,43	480,44	-11,98	28,66	13,25
Esportazioni	480,35	436,72	520,77	-9,08	19,25	8,41
Saldo	56,12	63,29	40,33	12,78	-36,27	-28,12

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

In sole cinque regioni si concentra più del 73% del flusso complessivo di beni destinati all'esportazione (Tabella 2) originato in Italia, ossia Lombardia (26,5% del totale nel 2019), Emilia Romagna (13,9%) Veneto (13,6%), Piemonte (9,8%) e Toscana (9%).

Nel 2021 la quota complessiva di queste economie rispetto al totale italiano rimane costante. Questa evidenza conferma come la resilienza post-pandemica delle principali economie del nord-est e nord-ovest non diminuisca, insieme a quella di alcune economie del centro, mentre per il mezzogiorno si pongono ulteriori dubbi in merito alla tenuta competitiva di un sistema produttivo che non sembra in grado di agganciare le grandi trasformazioni nella domanda di beni nei principali mercati mondiali.

TABELLA 2. QUOTE EXPORT REGIONI ITALIANE 2019 - 2021 IN % SUL TOTALE

REGIONI	2019	2020	2021
Lombardia	26,54	26,12	26,21
Emilia Romagna	13,87	14,19	14,09
Veneto	13,56	13,78	13,60
Piemonte	9,76	9,41	9,57
Toscana	9,00	9,35	9,20
Lazio	5,77	5,85	5,50
Friuli	3,23	3,28	3,49
Campania	2,57	2,67	2,55
Marche	2,55	2,49	2,42
Sicilia	1,98	1,73	2,04
Trentino A.A.	1,89	1,93	1,97
Puglia	1,87	1,88	1,68
Abruzzo	1,81	1,88	1,67
Liguria	1,48	1,62	1,53
Sardegna	1,18	0,78	1,07
Umbria	0,90	0,87	0,90
Basilicata	0,72	0,76	0,54
Molise	0,16	0,22	0,22
Valle D'Aosta	0,15	0,13	0,14
Calabria	0,10	0,09	0,11

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Nonostante la progressiva diminuzione della quota di export piemontese rispetto al totale nazionale, che in vent'anni, dall'inizio degli anni duemila, ha perso poco meno di due punti percentuali, il ruolo del nostro territorio appare ancora rilevante nella geografia della propensione dei territori italiani a esportare. A partire dall'introduzione dell'Euro, si è progressivamente modificato il ruolo del Veneto, e ancor più dell'Emilia Romagna, nella geografia italiana della competitività manifatturiera sui mercati esteri: questi territori sono saliti in posizione di vertice, guadagnando quote significative sul totale

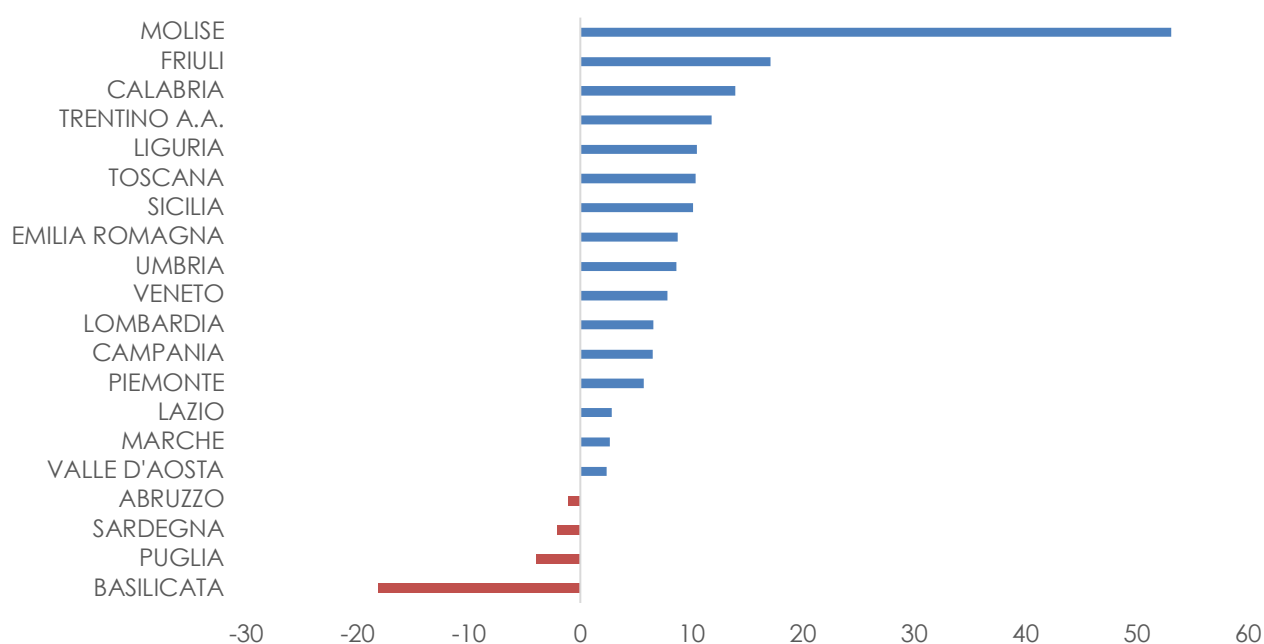


nazionale, a ridosso della Lombardia che, pur rimanendo il primo esportatore in valore, perde in quota sul totale italiano circa due punti. Ma è opportuno sottolineare come, nonostante questo rallentamento relativo, si evidenzia una ancora significativa apertura ai mercati esteri di significative componenti del sistema imprenditoriale piemontese, nonostante il ridimensionamento di alcuni tradizionali presidi produttivi territoriali, in particolare nei settori di tradizionale specializzazione. La quota di esportazioni piemontesi sul totale nazionale nel 2021 è pari al 9,6% (Tabella 2).

### 3.1 Il Piemonte nel triennio 2019-2021: sintesi della dinamica delle esportazioni e importazioni in valore

La nostra regione, nel triennio 2019-2021, ha registrato una variazione positiva delle esportazioni di beni in valore verso il mondo pari a +6,2% (Tabella 3), mentre le importazioni aumentano con una variazione percentuale (2019-2021) superiore (+9,9%). Come si riporta nella Figura 5, la variazione positiva delle esportazioni in valore per il Piemonte è stata meno intensa di quanto avvenuto nel medesimo periodo per Toscana (+10,8%), Emilia Romagna (10,1%), Veneto (8,7%), e Lombardia (7,1%). La variazione maggiore che si registra nel Molise (+53,1%) è dovuta all'aumento delle esportazioni di prodotti farmaceutici, medicinali, chimici di base e fertilizzanti.

FIGURA 5. VARIAZIONE % EXPORT REGIONI ITALIANE 2019-2021



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Ricordiamo come nel 2020, l'anno della pandemia, in Piemonte si contraggono sia le importazioni sia le esportazioni. Nel 2021 si assiste ad una ripresa dell'export; si passa dai 47 miliardi di Euro di esportato verso il mondo nel 2019 ai 49 miliardi di Euro. (Tabella 3). Nel 2021 si assiste quindi ad una spinta delle esportazioni che supera la flessione del 2020 e porta il livello del flusso in uscita a valori superiori a quelli del 2019.

TABELLA 3. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PIEMONTE NEL TRIENNIO 2019-2021. (MLD EURO E VARIAZIONI %).

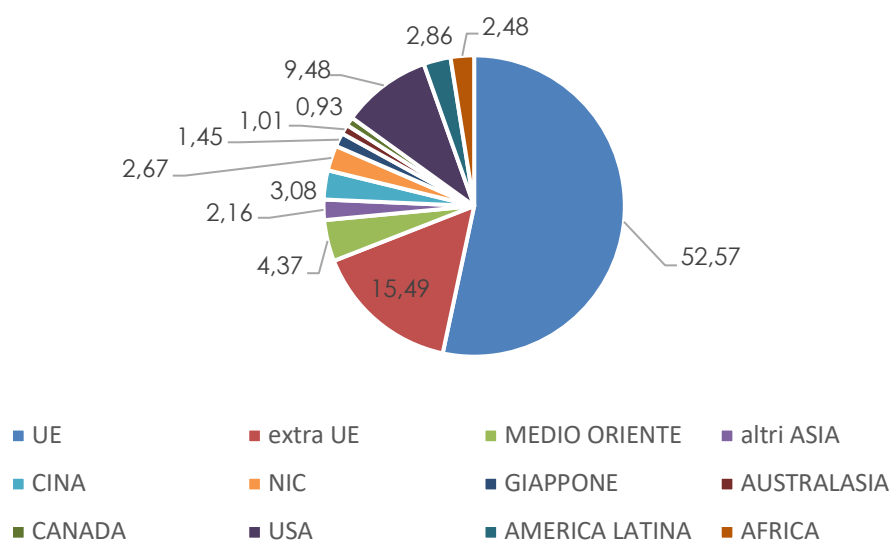
	2019	2020	2021	Var. % 2019-2020	Var. % 2020-2021	Var.% 2019-2021
Importazioni	32,22	27,93	35,41	-13,34	26,79	9,88
Esportazioni	46,90	41,11	49,82	-12,36	21,19	6,21
Saldo	14,68	13,18	14,41	-10,21	9,31	-1,84

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

### 3.2 Le esportazioni nazionali e regionali di beni nel periodo 2019-2021: i settori e i mercati di sbocco

Vengono di seguito indicate le aree geografiche destinatarie dell'export italiano in termini di quote percentuali sul totale esportato (Figura 6). Più della metà dell'export nazionale prende la strada dei paesi dell'Unione Europea (52,6%) seguono i paesi europei non facenti parte dell'Unione Europea (15,56%, un insieme che comprende anche il Regno Unito), gli Stati Uniti (9,5%), i paesi asiatici (2,2%) e la Cina (3,1%). Nel triennio preso in esame (2019-2021) le quote di export nazionale destinate a queste aree geografiche sono rimaste in linea di massima inalterate.

FIGURA 6. PRINCIPALI AREE GEOGRAFICHE DELL'EXPORT ITALIANO 2021 – QUOTE %



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

La Tabella 4 illustra i valori dei beni esportati per il triennio preso in esame per i 10 mercati più importanti per l'export italiano. Nel 2021 emerge che l'effetto *bouncing back* dopo la crisi recessiva 2020 è generalizzato a tutti i mercati ad eccezione del Regno Unito, paese destinatario di un flusso ridotto di esportazioni, che continuano a registrare una variazione percentuale negativa (-8,4%) anche nel 2021.

La battuta d'arresto registrata nel 2020 viene compensata dalla dinamica congiunturale positiva del 2021 che vede l'export italiano crescere da un livello pari a 480,3 miliardi di Euro a 516 miliardi di Euro

nel 2021 (+7,5% rispetto al 2019 e +18% sul 2020). Nel 2021 l'export torna a crescere trainato soprattutto dalle vendite verso i paesi UE e Cina come riportato nella Tabella 4.

TABELLA 4. PRIMI 10 MERCATI DI DESTINAZIONE DELL'EXPORT NAZIONALE. VALORI MLD E VARIAZIONI %. 2019-2021

	2019	2020	2021	Var. % 2019-2020	Var.% 2020-2021	Var.% 2019-2021
GERMANIA	58,52	56,09	67,44	-4,15	20,24	15,25
FRANCIA	50,56	45,19	53,46	-10,63	18,29	5,72
STATI UNITI	45,54	42,43	49,35	-6,82	16,30	8,37
SVIZZERA	25,99	25,21	27,22	-3,00	7,96	4,72
REGNO UNITO	25,23	22,57	23,42	-10,56	3,77	-7,19
SPAGNA	24,52	20,85	26,20	-14,96	25,66	6,86
BELGIO	14,26	14,93	18,07	4,71	21,01	26,72
POLONIA	13,54	13,16	16,44	-2,83	24,95	21,41
CINA	12,97	12,85	15,66	-0,91	21,84	20,73
PAESI BASSI	12,00	11,40	15,24	-4,97	33,63	26,99
Altri paesi	197,23	172,04	208,29	-4,15	20,24	15,25
TOTALE EXPORT ITALIA	480,35	436,72	520,77	-10,56	3,77	-7,19

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

TABELLA 5. PRIMI 10 MERCATI DI DESTINAZIONE DELL'EXPORT NAZIONALE. QUOTE PERCENTUALI 2019-2021

	QUOTE % 2019	QUOTE % 2020	QUOTE % 2021
GERMANIA	12,18	12,84	12,95
FRANCIA	10,53	10,35	10,26
STATI UNITI	9,48	9,72	9,48
SVIZZERA	5,41	5,77	5,23
REGNO UNITO	5,25	5,17	4,50
SPAGNA	5,10	4,77	5,03
BELGIO	2,97	3,42	3,47
POLONIA	2,82	3,01	3,16
CINA	2,70	2,94	3,01
PAESI BASSI	2,50	2,61	2,93
Altri paesi	41,06	39,39	40,00
TOTALE EXPORT ITALIA	100,00	100,00	100,00

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Dall'analisi del triennio preso in esame emerge che le quote percentuali dei primi 10 mercati di destinazione delle esportazioni italiane rimangono sostanzialmente inalterate (Tabella 5). I paesi che aumentano leggermente le loro quote sono rispettivamente: Germania, Belgio, Polonia, Cina e Paesi Bassi. Dinamica decrescente invece si registra per le quote verso il Regno Unito.

I dati settoriali per il triennio in esame confermano che le quote prevalenti del commercio estero di beni a livello nazionale siano da ricondurre ai seguenti settori: Macchine ed Apparecchi Meccanici

(settore DK) per il 20% circa del totale dei beni esportati; il settore Mezzi di Trasporto (DM) con il 10% circa e il settore relativo al Food (DA) che copre il 9% dell'export totale e registra la variazione percentuale per il periodo 2019-2021 più alta (+17%). L'unico settore che registra una variazione percentuale negativa (-3% circa) per il triennio 2019-2021 è quello relativo ai Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento che non hanno ancora raggiunto i livelli dell'ultimo anno pre-pandemico, il 2019.

TABELLA 6. ESPORTAZIONI DEI SETTORI. VALORI MLD E VARIAZIONI %. 2019-2021

SETTORI	2019	2020	2021	Var. % 2019-2020	Var. % 2020-2021	Var.% 2019-2021
DA-Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	38,40	39,62	44,81	3,17	13,11	16,69
DB-Prodotti delle Industrie Tessili e dell'Abbigliamento	33,66	27,84	32,79	-17,28	17,76	-2,60
DG-Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali	63,59	63,73	69,41	0,21	8,91	9,14
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	100,33	88,68	103,66	-11,61	16,89	3,32
DL-Macchine elettriche ed Apparecchiature elettriche, elettroniche ed Ottiche	39,60	37,48	44,74	-5,35	19,36	12,98
DM-Mezzi di Trasporto	50,31	44,59	52,71	-11,35	18,20	4,77
DN-Altri Prodotti Delle Industrie Manifatturiere	27,69	23,11	30,26	-16,54	30,93	9,27
Atri settori	126,78	111,67	142,41	49,68	-105,91	-45,17
TOTALE EXPORT ITALIA	480,35	436,72	520,77	-9,08	19,25	8,41

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

TABELLA 7. PESO PERCENTUALE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE. ITALIA 2019-2020-2021

SETTORI	QUOTE % 2019	QUOTE % 2020	QUOTE % 2021
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	20,89	20,31	19,91
DG-Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali	13,24	14,59	13,33
DM-Mezzi di Trasporto	10,47	10,21	10,12
DA-Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	7,99	9,07	8,60
DL-Macchine elettriche ed Apparecchiature elettriche, elettroniche ed Ottiche	8,24	8,58	8,59
DB-Prodotti delle Industrie Tessili e dell'Abbigliamento	7,01	6,38	6,30
DN-Altri Prodotti Delle Industrie Manifatturiere	5,76	5,29	5,81

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

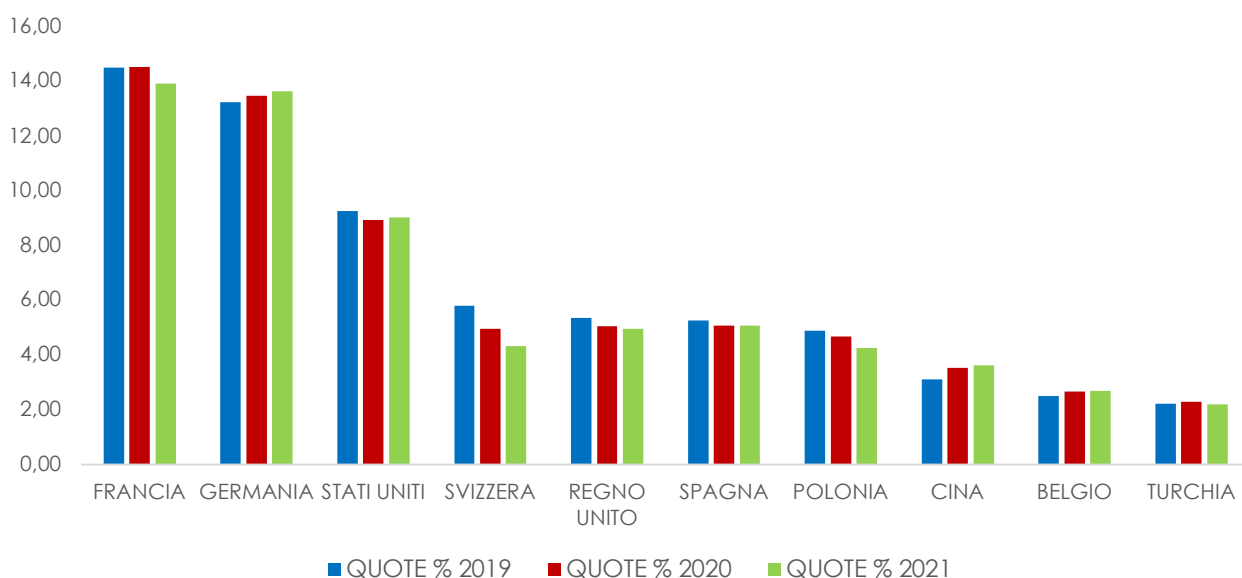
### 3.3 Mercati di sbocco delle esportazioni del Piemonte

Le quote di export del Piemonte nei dieci principali mercati di destinazione assorbono più del 60% del valore totale delle vendite all'estero.

I primi tre mercati di sbocco sono Francia (14 %), Germania (13 %) e Usa (9%). Tra il 2019 e il 2021 il calo più significativo nei mercati dell'area euro, attorno al punto percentuale delle quote per mercato di

sbocco, si rileva nei confronti della Francia. Sono di rilievo le riduzioni nel triennio del flusso verso la Svizzera (-21%) e il Regno Unito (-2%). In quest'ultimo caso, l'effetto della Brexit potrebbe ancora gravare sull'interscambio commerciale, ancorché non si percepisca in questa finestra temporale un calo della quota di esportazioni molto intenso, come avviene invece per altri paesi come ad esempio la Svizzera e la Polonia.

FIGURA 7. QUOTE DI ESPORTAZIONE NEI PRIMI DIECI MERCATI DI DESTINAZIONE DEL PIEMONTE (2019-2021)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

È significativo l'incremento delle esportazioni verso altri paesi tra il 2019 e il 2021 (+15%), e la quota relativa è in crescita (poco meno di un punto percentuale tra il 2019 e il 2021): ciò segnala una continua propensione a incrementare i flussi di beni commerciati su gran parte dei mercati mondiali, oltre ai nostri tradizionali paesi di sbocco.

TABELLA 8. PRIMI 10 MERCATI DI DESTINAZIONE DELL'EXPORT DEL PIEMONTE. VALORI MLD E VARIAZIONI %. 2019-2021

	2019	2020	2021	Var. % 2019-2020	Var. % 2020-2021	Var. % 2019-2021
FRANCIA	6,80	5,97	6,90	-12,18	15,54	1,46
GERMANIA	6,21	5,55	6,76	-10,68	21,99	8,97
STATI UNITI	4,34	3,67	4,47	-15,43	21,82	3,03
SVIZZERA	2,72	2,04	2,15	-24,96	5,24	-21,03
REGNO UNITO	2,51	2,08	2,45	-17,43	18,21	-2,40
SPAGNA	2,47	2,09	2,55	-15,56	21,87	2,91
POLONIA	2,30	1,92	2,11	-16,16	9,87	-7,89
CINA	1,46	1,46	1,80	0,11	23,75	23,88
BELGIO	1,17	1,10	1,33	-6,40	21,13	13,37
TURCHIA	1,04	0,94	1,09	-9,90	15,60	4,15
Altri paesi	15,87	14,29	18,19	-9,98	27,33	14,62

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

TABELLA 9. PRIMI 10 MERCATI DI DESTINAZIONE DELL'EXPORT DEL PIEMONTE. QUOTE PERCENTUALI 2019-2021

	QUOTE % 2019	QUOTE % 2020	QUOTE % 2021
FRANCIA	14,50	14,53	13,85
GERMANIA	13,24	13,49	13,58
STATI UNITI	9,26	8,93	8,98
SVIZZERA	5,81	4,97	4,32
REGNO UNITO	5,36	5,05	4,93
SPAGNA	5,27	5,08	5,11
POLONIA	4,90	4,68	4,25
CINA	3,10	3,55	3,62
BELGIO	2,50	2,67	2,67
TURCHIA	2,22	2,29	2,18

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

### 3.4 Composizione settoriale delle esportazioni del Piemonte

Limitando l'analisi al triennio 2019-2021, i settori che esportano maggiormente in Piemonte sono quelli relativi alle Macchine ed Apparecchi meccanici (23%), il settore Mezzi di Trasporto (19%) e il settore relativo al Food (Prodotti alimentari e bevande) con quote del 14% circa. Il settore Prodotti delle industrie tessili e abbigliamento, registra una contrazione significativa dell'export perdendo progressivamente quote di mercato. I settori riportati in Tabella 11 rappresentano il 93% del totale esportato dal Piemonte e il 84% dell'esportato nazionale.

TABELLA 10. PESO PERCENTUALE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE. PIEMONTE 2019-2020-2021

SETTORI	QUOTE % 2019	QUOTE % 2020	QUOTE % 2021
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	23,16	22,96	22,30
DM-Mezzi di Trasporto	18,89	17,73	19,53
DA-Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	12,88	14,80	14,23
DG-Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali	8,56	9,85	9,23
DL-Macchine elettriche ed Apparecchiature elettriche, elettroniche ed Ottiche	5,97	6,22	6,38
DH-Articoli In Gomma e Materie Plastiche	6,33	6,41	6,03
DN-Altri Prodotti Delle Industrie Manifatturiere	6,47	4,99	5,32
DB-Prodotti delle Industrie Tessili e dell'Abbigliamento	6,93	6,21	5,29
DJ-Metalli e Prodotti In Metallo	3,87	3,77	4,68
Altri settori	6,95	7,05	7,03
Totale Export Piemonte	100,00	100,00	100,00

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Il settore tessile risulta essere quello la cui variazione percentuale 2019-2021 si è maggiormente contratta (-19%) in Piemonte ed i livelli di esportato pre-Covid non sono ancora superati (Tabella 11).

TABELLA 11. SETTORI DELLE ESPORTAZIONI MLD E VARIAZIONI % PIEMONTE 2019-2021

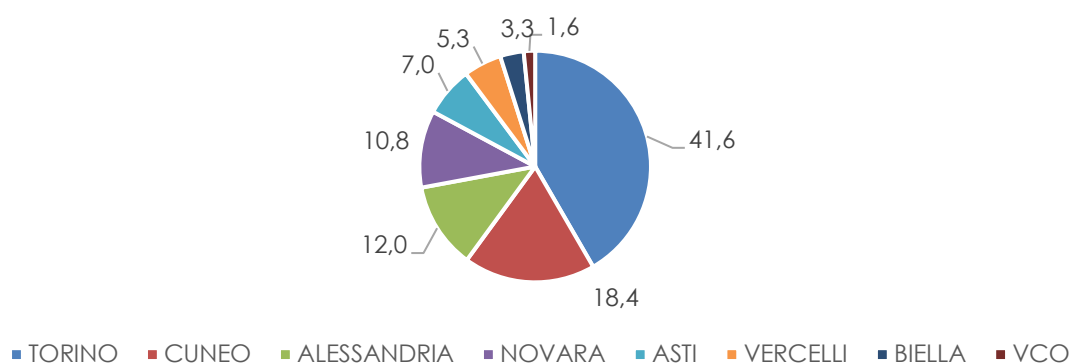
SETTORI	2019	2020	2021	Var % 2019-2020	Var % 2020-2021	Var % 2019-2021
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	10,86	9,44	11,11	2,26	17,70	2,26
DM-Mezzi di Trasporto	8,86	7,29	9,73	9,81	33,51	9,81
DA-Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	6,04	6,09	7,09	17,33	16,49	17,33
DG-Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali	4,01	4,05	4,60	14,53	13,45	14,53
DL-Macchine elettriche ed Apparecchiature elettriche, elettroniche ed Ottiche	2,80	2,56	3,18	13,56	24,32	13,56
DN-Altri Prodotti Delle Industrie Manifatturiere	3,03	2,05	2,65	-12,67	29,13	-12,67
DB-Prodotti delle Industrie Tessili e dell'Abbigliamento	3,25	2,55	2,63	-19,04	3,09	-19,04
Altri settori	8,04	7,08	8,83	9,9	24,7	9,9
Totale Export Piemonte	46,90	41,11	49,82	6,21	21,19	6,21

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

### 3.5 La dinamica dell'export nelle province piemontesi nel triennio 2019-2021

Nel triennio preso in esame il 72% dell'export piemontese si genera rispettivamente nelle province di Torino (circa 42% nel 2021), Alessandria (12%) e Cuneo (18%). Le altre province partecipano all'export con quote minori. Asti è la quinta provincia per peso delle esportazioni sul totale dei beni commerciati con l'estero nel 2021 (7%), mentre il VCO è il fanalino di coda con una quota dell'1,6% nello stesso anno (Figura 8).

FIGURA 8. QUOTE DI EXPORT DELLE PROVINCE PIEMONTESE 2021 SUL TOTALE REGIONALE



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

In Tabella 12 vengono riportati i valori assoluti relativi all'export per ciascuna provincia del Piemonte per il triennio 2019-2021.

Nel triennio 2019- 2021 si evidenzia una robusta ripresa delle esportazioni generate nelle province di Torino (+11% circa la variazione a valori correnti tra il 2019 e il 2021), Asti (+13% circa), Cuneo (+8% circa) e nel VCO (+19%). Inoltre, si fa notare come nel triennio 2019-2021 per Alessandria (-6%) e Biella (-13%) non siano ancora stati recuperati i livelli dell'esportato pre-Covid, mentre Vercelli e Novara sono state in grado solo di riprendere i livelli del 2019, tuttavia non superandoli in maniera significativa come nelle province con una maggior ripresa.

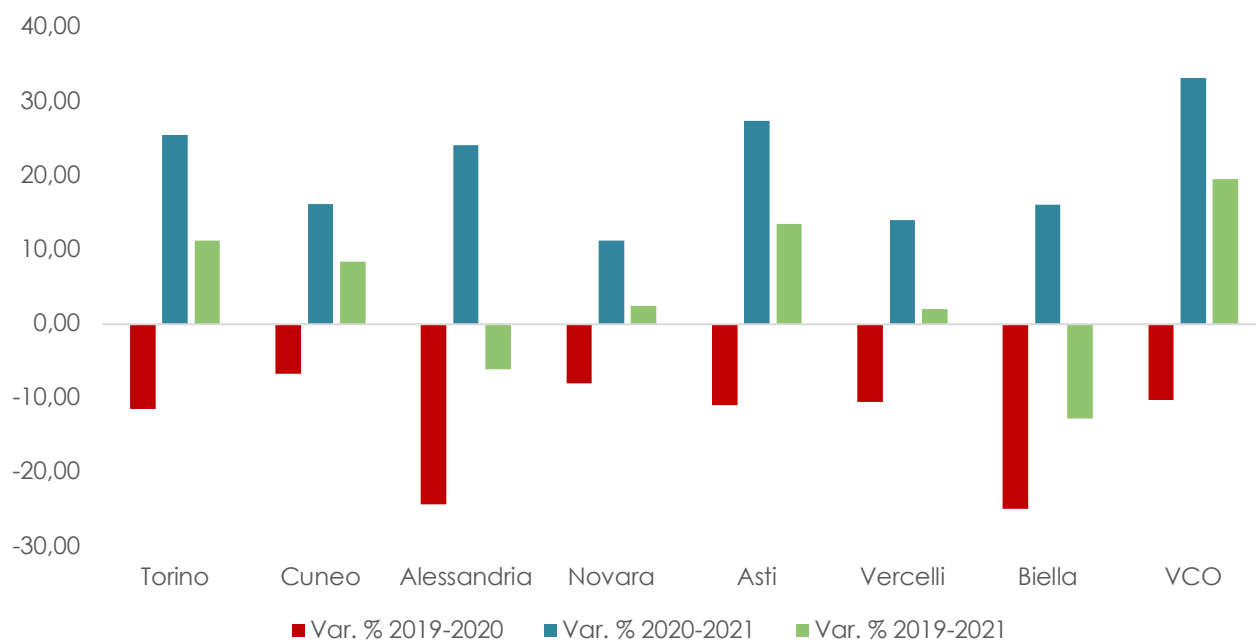
TABELLA 12. VALORI MLD 2019-2021 E VARIAZIONE % ESPORTAZIONI PROVINCE PIEMONTESI

PROVINCE	2019	2020	2021	Var. % 2019-2020	Var. % 2020-2021	Var. % 2019-2021
Torino	18,65	16,52	20,75	-11,39	25,57	11,26
Cuneo	8,45	7,89	9,17	-6,67	16,21	8,45
Alessandria	6,38	4,83	5,99	-24,31	24,12	-6,05
Novara	5,24	4,82	5,36	-7,98	11,32	2,44
Asti	3,05	2,72	3,46	-10,90	27,45	13,56
Vercelli	2,60	2,32	2,65	-10,49	14,01	2,05
Biella	1,88	1,41	1,64	-24,85	16,16	-12,71
VCO	0,66	0,59	0,79	-10,20	33,17	19,58
Totale Export Piemonte	46,90	41,11	49,82	-12,36	21,19	6,21

Fonte: Elaborazioni su dati Istat



FIGURA 9. VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE ESPORTAZIONI DELLE PROVINCE PIEMONTESI 2019-2020/2019-2021/2020-2021



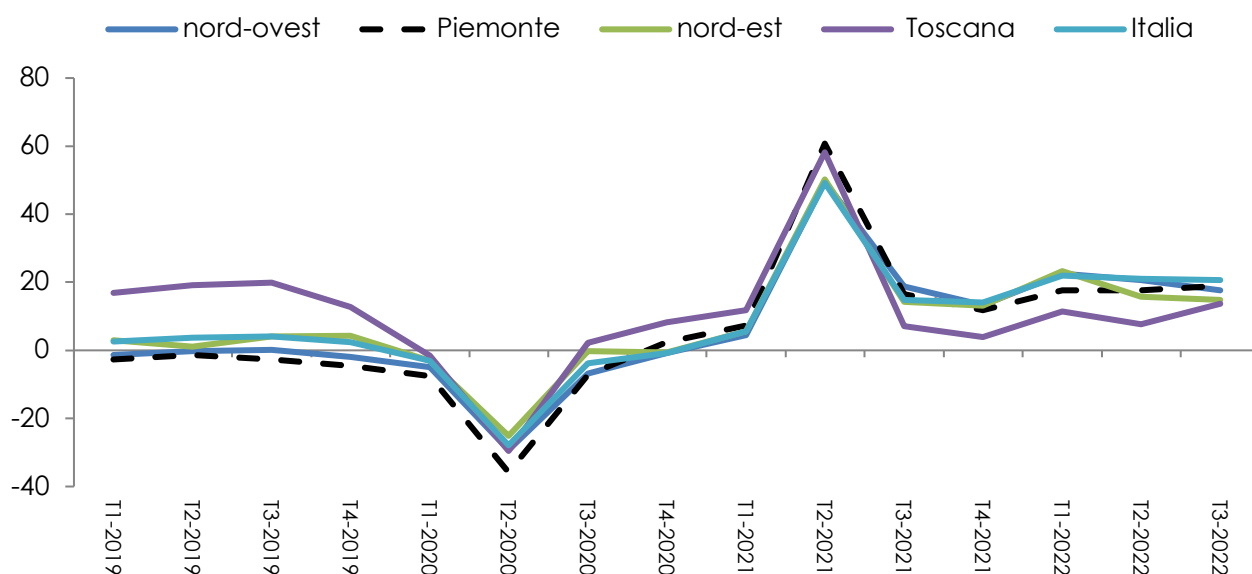
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

#### 4. Aggiornamento ai primi tre trimestri del 2022: si intensifica ulteriormente la ripresa delle esportazioni piemontesi

I dati relativi ai primi tre trimestri del 2022 confermano il trend di crescita dei flussi delle esportazioni già registrato nei trimestri del 2021.

Nel primo trimestre del 2022 l'Italia ha registrato una variazione congiunturale del +22% circa, mentre nel secondo e terzo trimestre si è avuta una variazione pari a circa il 21%. Il Piemonte nei primi due trimestri del 2022 ha registrato una variazione tendenziale intensa, pari al 18% circa, e al 19% nel terzo trimestre 2022.

FIGURA 10. DINAMICA TENDENZIALE DELLE ESPORTAZIONI IN VALORE. VARIAZIONI % TRIMESTRALI.



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

TABELLA 13. VARIAZIONI TENDENZIALI NEI PRIMI TRE TRIMESTRI 2022 E CONTRIBUTO ALLA CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI NEL MEDESIMO PERIODO

	Variazioni 2021/2022	Contributo alla variazione tendenziale 2021/2022
<b>NORD-OVEST</b>	20,2	7,6
PIEMONTE	18,1	1,7
LOMBARDIA	20,5	5,4
<b>NORD-EST</b>	17,7	5,9
VENETO	17,5	2,4
EMILIA-ROMAGNA	16,9	2,4
<b>CENTRO</b>	23,9	4,3
TOSCANA	10,8	1,0
LAZIO	16,9	0,9
<b>SUD ISOLE</b>	31,6	3,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Il Piemonte mostra una variazione tendenziale (18,1%) inferiore a quella del Nord-ovest (20,2%) ma superiore a quella del Nord-Est (17,7%).

Nei primi nove mesi dell'anno l'incremento tendenziale all'export interessa tutte le regioni italiane ad eccezione del Molise (-12,9%) ed è il più marcato per le Marche (+89,4%), Sardegna (+74%) e Sicilia (+66,8%). Si conferma la performance positiva della Lombardia (+20,5%) che fornisce il contributo più elevato alla crescita su base annua dell'export nazionale (+5,4%) seguito da Veneto e Emilia-Romagna (+2,4%).

TABELLA 14. VALORI ASSOLUTI DELL'EXPORT REGIONI LOVERTOP I° TRIMESTRE 2022 – III° TRIMESTRE 2022 E VARIAZIONI %

	I° TRIM 22	II° TRIM 22	III° TRIM 22	VAR. % I° trim 22 III° trim 22
Lombardia	38.439.169.710	42.309.074.284	39.529.652.955	2,84
Emilia-Romagna	20.671.115.664	21.686.462.742	20.447.832.155	-1,08
Veneto	19.282.591.127	21.473.467.096	19.969.774.780	3,56
Piemonte	13.515.463.912	14.895.271.099	14.470.388.264	7,07
Toscana	12.323.426.735	13.745.009.614	13.284.958.376	7,80
Totale Export Italia	145.230.940.421	161.496.885.039	153.937.581.073	6,00

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Ad eccezione della regione Emilia-Romagna che nei primi nove mesi del 2022 registra una riduzione dei volumi dell'esportato (-1% circa), le regioni che tradizionalmente guidano l'export nazionale confermano sia la loro leadership nelle esportazioni nazionali sia il trend della ripresa che ha caratterizzato il 2021 (Tabella 13).

Dal raffronto del primo trimestre e del terzo trimestre del 2022 si osserva un aumento dell'esportato italiano verso il mondo. La variazione percentuale tra il primo trimestre ed il terzo trimestre del 2022 per il Piemonte è del 7,1%, superiore al dato nazionale (+6%).

Il Piemonte si conferma la quarta regione maggiormente esportatrice; la quota di export totale del Piemonte sul totale esportato a livello nazionale risulta del 9,3% nel primo trimestre e si mantiene sostanzialmente stabile anche nel terzo trimestre del 2022.

Andando poi a focalizzare l'attenzione sulle province piemontesi l'andamento dell'export mostra performance positive per tutti i territori, ad eccezione del VCO, a conferma della ripresa delle esportazioni già segnalata nella Nota Congiunturale n.1.

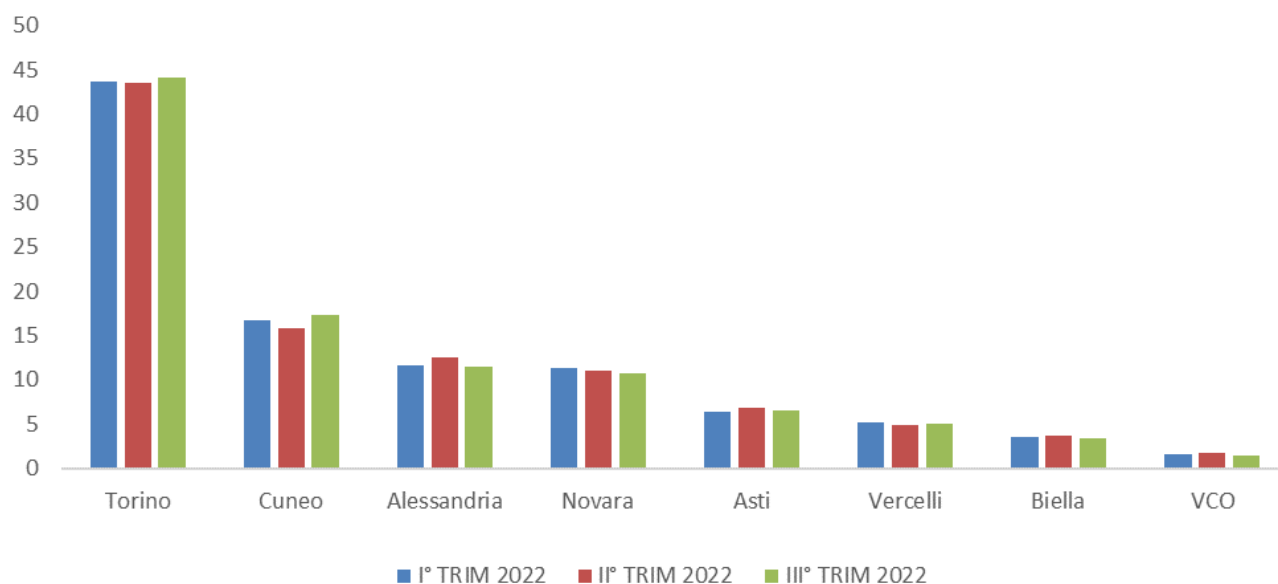
TABELLA 15. VALORI ASSOLUTI DELL'EXPORT NELLE PROVINCE PIEMONTESE E VARIAZIONE PERCENTUALE I° TRIM.– III° TRIM. 2022

	I° TRIM 2022	II° TRIM 2022	III° TRIM 2022	Var. % I° trim22 III° trim 22
Torino	5.905.643.999	6.483.487.080	6.383.707.758	8,10
Cuneo	2.268.378.425	2.362.184.986	2.503.506.745	10,37
Alessandria	1.564.886.756	1.856.376.496	1.666.024.715	6,46
Novara	1.525.503.012	1.638.756.968	1.554.377.639	1,89
Asti	861.909.070	1.014.392.049	941.253.970	9,21
Vercelli	691.561.658	736.246.208	718.446.675	3,89
Biella	476.531.901	543.155.110	484.481.803	1,67
VCO	221.049.091	260.672.202	218.588.959	- 1,11
Totale Export Piemonte	13.515.463.912	14.895.271.099	14.470.388.264	7,07

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Le province di Torino, Cuneo e Alessandria assorbono il 70% circa dell'export totale piemontese e si confermano come quelle con maggiore dinamicità.

FIGURA 11. QUOTE EXPORT PROVINCE PIEMONTE -TRIMESTRI 2021-2022



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

TABELLA 16. VARIAZIONE TENDENZIALE DELL'EXPORT NELLE PROVINCE E VALORI CUMULATI NEI PRIMI TRE TRIMESTRI 2021-2022

	I°-III° TRIM 2022	I°-III° TRIM 2021	Variazione Tendenziale %	Contributo alla Variazione %
Torino	18.772.838.837	15.030.783.016	24,90	10,30
Novara	4.718.637.619	3.912.936.602	20,59	2,22
Alessandria	5.087.287.967	4.439.299.095	14,60	1,78
Cuneo	7.134.070.156	6.701.941.970	6,45	1,19
Biella	1.504.168.814	1.156.506.176	30,06	0,96
Asti	2.817.555.089	2.563.023.867	9,93	0,70
Vercelli	2.146.254.541	1.936.833.234	10,81	0,58
VCO	700.310.252	574.502.348	21,90	0,35
Piemonte	42.881.123.275	36.315.826.308	18,08	18,08

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

In tutte le province piemontesi tra i primi tre trimestri del 2022 e i primi tre del 2021 si assiste a una variazione tendenziale positiva. Si conferma il contributo più rilevante proveniente dalla variazione nella provincia di Torino che contribuisce per il 10% alla variazione totale piemontese. La provincia di

Novara si colloca al secondo posto con un contributo del 2,22% mentre il VCO, la provincia con il peso minore sul totale delle esportazioni trimestrali, contribuisce per uno 0,35% (Tabella 16).

#### 4.1 Variazioni delle esportazioni piemontesi in valore per settore tra il I° trimestre e il III° trimestre 2022

Per i primi nove mesi del 2022 si registra una crescita delle esportazioni piemontesi che ha riguardato la totalità dei settori di specializzazione, seppure con intensità differenti.

Il settore relativo ai Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco (DA) registra la variazione percentuale più alta (+20% circa) seguono i prodotti delle industrie tessili e abbigliamento (DB) (+15%) e il settore relativo ai mezzi di trasporto (DM) che registra una variazione percentuale del +13%.

TABELLA 17. EXPORT PIEMONTESE DEI SETTORI NEI TRIMESTRI DEL 2022 E VARIAZIONE PERCENTUALE TRA IL I° E III° TRIM.

SETTORI	I TRIM 2022	II TRIM 2022	III TRIM 2022	Var. % I-III TRIM 2022
DA-Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	1.791.858.234	1.875.756.551	2.157.481.635	20,40
DB-Prodotti delle Industrie Tessili e dell'Abbigliamento	718.455.916	807.905.688	828.940.228	15,38
DM-Mezzi di Trasporto	2.805.623.439	3.180.718.075	3.170.448.174	13,00
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	2.871.116.406	3.245.633.175	2.951.746.897	2,81
DL-Macchine elettriche ed Apparecchiature elettriche, elettroniche ed Ottiche	820.623.829	880.993.904	852.011.859	3,82
TOTALE EXPORT PIEMONTE	13.515.463.912	14.895.271.099	14.470.388.264	7,07

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Articolo **Economia Regionale** 2/2023 (Febbraio) a cura del gruppo di lavoro (S. Landini, D. Nepote, S. Piazza, L. Scalzotto)

